

Con noi la pubblicità è bella...
...perchè è varia!!!

promo.dedalo@gmail.com

DEDALO

Copia omaggio Periodico della provincia di Enna a Diffusione Regionale

Enna - via Piemonte, 66 tel. 0935.20914 - 0935.1865245 - fax 0935.1866245
mail:redazione.dedalo@hotmail.it - www.dedalomultimedia.it N° 14 Anno X 15 Luglio 2011

per la tua pubblicità su

chiama i numeri:
0935 20914
338 954 22 68
349 418 00 00

Enna:

Due Cuori...una Campagna

Il servizio a pag. 2

Chi ha da ridire se lo tenga per sè... che questo matrimonio s'ha da fare !

Due Cuori...una Campagna



Due numeri fa parlavamo di "Un matrimonio di interessi" ironizzando su un possibile accordo politico tra Crisafulli e Galvagno che potrebbe avvenire a ridosso delle prossime competizioni elettorali.

La distanza tra i due ad oggi è siderale ma in politica "mai dire mai" oppure "mai nulla è quello che appare". Ma qualcosa di muove e non è cosa di poco conto.

L'ex senatore Pd Michele Lauria, secondo i bene informati, avrebbe rinnovato l'adesione al partito di Bersani e questo starebbe creando non pochi problemi all'interno di Primavera Democratica dove Lauria conta tanti amici.

Il messaggio che Lauria lancia rinnovando l'iscrizione non potrà certamente sfuggire a chi, da anni, è abituato a leggere ogni sua azione e ogni sua mezza parola come il vangelo della politica: l'appartenenza al partito non può e non

deve essere messa in discussione, non ci possono essere più vie di mezzo: o dentro o fuori.

Inoltre l'adesione a livello regionale dell'intera associazione Primavera Democratica ad oggi non si è concretizzata e i dirigenti del PD ufficiale hanno impedito l'ingresso in direzione regionale dell'ex segretario provinciale, Giuseppe Arena, e dell'esponente dell'area Lumia, Rosalinda Campanile; il primo perché non risulta in regola con l'iscrizione al partito, la seconda perché, dallo stesso partito sarebbe stata sospesa d'ufficio dall'anagrafe degli iscritti, che potrebbe equivalere ad una sorta di espulsione, per avere sostenuto una lista concorrente al PD nel corso delle ultime elezioni amministrative a Enna.

Alla luce di questi fatti, si capisce bene perché, da qualche giorno, il panico si è impadronito soprattutto dei sostenitori più convinti dell'azione fin qui condotta da Primavera Democratica, dilaniati dal dilemma: continuare imperterriti

per una strada che, ormai appare chiaro, porta dritti fuori dal PD, oppure tornare all'interno per tentare una difficile battaglia interna di minoranza?

La politica si sa è l'arte della mediazione continua e prima o poi se ne verrà fuori, come non si sa. Ad oggi l'unica cosa certa è che l'On. Galvagno è fermissimo sulle sue posizioni ed è ancora in attesa dei ricorsi presentati verso i quali nessuno si sarebbe espresso.

Poi c'è anche il mancato riconoscimento dell'attuale segretario provinciale del Pd, Mario Alloro e poi ci sarebbe anche il mancato rispetto degli accordi tra Primavera Democratica e il sindaco Garofalo accusato di tradimento.

Comunque un qualche difetto di comunicazione all'interno del Pd regionale ci deve essere se è vero quello che Luigi Cocilovo, neo presidente della Commissione di Garanzia, ha dichiarato nel corso di una intervista, nella quale si parlava di un contenzioso Lupo-

Crisafulli: "Non ho trovato traccia di questo contenzioso. Ho notizia di un contenzioso legato al congresso provinciale che si è svolto ad Enna, sul quale ci sono state delle contestazioni. Sono intervenute le decisioni degli organismi congressuali di competenza. Il contenzioso è stato risolto ed il congresso giudicato legittimo a tutti gli effetti."

La sensazione è che comunque qualcosa si sta muovendo e che il fuoco covi sotto la cenere. E' convinzione di tanti che ogni tassello potrebbe tornare al suo posto se, da una parte si sciogliesse il legame tra Galvagno e il gruppo Termine; dall'altra se il segretario Mario Alloro facesse un passo indietro. Più tempo a dirsi che a farsi, ma si sa il campo è quello che aggiusta tutto.

Gli interessi sono più grandi di tutto il resto e alla fine questo "Matrimonio" si farà e sboccherà nuovamente "l'Amore".

Massimo Castagna

Un anno dopo la sua elezione. Come è cambiata la Città? Il bilancio del sindaco Garofalo

Un anno dopo la sua elezione il sindaco di Enna fa il punto della situazione parlando di amministrazione, di politica e quant'altro.

- Un anno da Sindaco. Non le pare che la città si aspettasse molto di più dalla Giunta Garofalo?

"Assolutamente sì. Avverto ogni giorno espressioni di delusione da parte di molti cittadini ed io per primo non sono pienamente soddisfatto di come vanno alcune cose. Più

che guardare ai successi e godermi i risultati positivi, cosa che faccio nella mia vita privata, da Sindaco noto di più gli insuccessi e lavoro per trasformarli in risultati positivi. Per altri invece credo che, oltre a quelli che criticano sempre e comunque, ci sia una aspettativa che non tiene conto della realtà. Faccio un esempio: si dice che ora che il Comune di Enna è uscito dal dissesto non ha più problemi di soldi. Questo è assolutamente

falso. Il Comune di Enna, quando era in dissesto, grazie all'emendamento presentato dal Sen. Crisafulli, ai tempi Deputato alla Regione, incassava 4 milioni di euro l'anno come fondo speciale. L'entrata è venuta

a mancare con la fine del dissesto che coincide con la mia sindacatura. Aggiungo i tagli dello Stato e l'aumento del plafond determinato da Tremonti per mantenere il patto di stabilità e io mi ritrovo a gestire circa 7 milioni in meno che per Enna non sono pochi."

- Questo per il bilancio 2011, ma per il 2010 le opposizioni contestano il fatto che almeno 1,5 potevano essere stati spesi entro dicembre 2010 e non è stato fatto.

"E questa è una delle mie delusioni. Seppur il controllo della spesa si appartiene principalmente ai dirigenti, mi assumo la responsabilità del residuo. Ciononostante non bisogna dimenticare che la giunta si è insediata a metà luglio, Sindaco ed Assessori alla prima esperienza, ho cambiato il Direttore Generale dopo un paio di mesi e tutto questo ha determinato una carenza nel monitoraggio della spesa. Ad inizio del 2011 lo stesso Ingegnere Capo ha chiesto di andare in un altro ente locale. Sono certo che lo stesso non capiterà quest'anno."

- Quindi, a sentire lei la politica non ha alcuna responsabilità.

"C'è anche una responsabilità della burocrazia, interna ed esterna al Comune. Enti che dovrebbero collaborare, a volte si pongono in contrasto per orgoglio o per altri miserevoli motivi arrecando danno alla comunità.

- Vuole dire che se le cose non vanno bene la responsabilità è dei dipendenti del Comune?

"Anche. Così come è anche dei dipendenti del comune il merito quando le cose vanno bene. Ovviamente

in maniera proporzionale per i ruoli che si ricoprono. per questo abbiamo determinato il nuovo organigramma ed entro questa estate rivederemo le posizioni

dei singoli dipendenti.

Ognuno deve essere messo nelle condizioni di esprimersi al meglio, di ricoprire il ruolo che più lo gratifica. Voglio che si sentano orgogliosi di lavorare per il Comune di Enna. Al comune lavora bella gente. Posso consentire un minimo di inefficienza ma non tollero chi rema contro per atteggiamento culturale. Con la crisi che c'è, chi ha un posto fisso è un uomo fortunato ed ha il dovere di dare il massimo per fare crescere la città. Chi non lo fa avrà in me un nemico."

- Quindi, a sentire lei la politica non ha alcuna responsabilità.

"C'è anche una responsabilità della burocrazia, interna ed esterna al Comune. Enti che dovrebbero collaborare, a volte si pongono in contrasto per orgoglio o per altri miserevoli motivi arrecando danno alla comunità.

(Continua a pag. 3)

**COMUNE DI PIETRAPERZIA (EN)
INIZIATIVA DI SVILUPPO ENERGETICO
IMPIANTI FOTOVOLTAICI GRATUITI**

Il Comune di Pietraperzia in un'ottica di sensibilizzazione territoriale alla diffusione delle energie rinnovabili e al risparmio energetico, intende fungere da Ente Promotore per lo sviluppo di impianti fotovoltaici da realizzarsi a titolo gratuito sugli immobili dei cittadini privati ricadenti nel territorio del Comune di Pietraperzia.

E', pertanto, indetta manifestazione pubblica di interesse per la ricerca di uno o più partner privati con i quali stilare apposito protocollo di intesa, per la realizzazione di impianti fotovoltaici a cura e spese del soggetto proponente sugli immobili dei cittadini residenti nel Comune di Pietraperzia.

Scadenza 31 agosto 2011.

Info: comunepietraperzia.energia@gmail.com
Ing. Fabio Prestipino

Il SINDACO: Dott. Vincenzo Emma



(Segue da pag. 2)

La politica ha le proprie di responsabilità. E' la guida, l'indirizzo, il centro di scelta strategica. "Ad esempio sull'argomento rifiuti?" "Con me il comune di Enna ha recuperato un ruolo nell'Assemblea dei Sindaci, ho chiuso un percorso che si rifaceva al 2009 e 2010, ho dato le competenze al Consiglio Comunale come era richiesto dallo stesso, ho determinato un calo del 10% delle tariffe per i cittadini, aperto un grosso contenzioso con l'Ato e sempre salvaguardato soprattutto la manovalanza e le famiglie. In un anno ci sono stati solo due giorni di sciopero nonostante le grandi difficoltà che tutti conosciamo. Purtroppo da solo non potrò mai vincere la battaglia finale, ma sono sicuro che convergeranno sulla posizione chiara del comune di Enna altri sindaci, partiti politici e le stesse associazioni cittadine."

- C'è un motivo per il quale ritiene soddisfacente il lavoro che ha svolto?

"Dalle statistiche e dalle indagini giornalistiche di questi ultimi giorni Enna risulta in crescita come vivibilità. E' la prima in Sicilia e tende a crescere. Abbiamo rilanciato l'attività culturale; abbiamo riaperto il teatro dopo 16 anni, ed ora la Torre di Federico e Castello di Lombardia ridando ai cittadini il Teatro più vicino alle Stelle. Farò di tutto perché in autunno riparta, seppur con tono minore, il Premio Neglia.

Stiamo tentando di definire percorsi comuni con le associazioni dei commercianti, abbiamo portato il metano nella zona artigiana, stiamo presentando progetti per ogni bando possibile, recuperato il rapporto con Ministeri ed alcuni assessorati regionali, obbligato con mia ordinanza dell'intervento della Regione e del ministero dell'ambiente per la bonifica di Pasquasia con più di 20 milioni di spesa, determinati accordi con l'Università, la Snam, l'Anas, il regno di Marocco, Malta, il tutto senza grandi proclami ma con l'umiltà di chi preferisce fare e magari sbagliare piuttosto che lamentarsi.

Ma soprattutto manteniamo un rapporto continuo con i giovani e i giovanissimi di questa comunità che rappresentano, loro sì il motore vero del futuro."

- Nella logica di questi recuperi, non c'è traccia di Primavera Democratica con cui c'era un impegno che lei pare non abbia mantenuto.

Ho letto l'ultima intervista di Elio Galvagno. Ha ripetuto talmente tante volte la storiella del tradimento che alla fine credo si sia convinto anche lui che quello che dice è vero. Esattamente come Berlusconi con i bolscevichi che li continua a cercare quando tutto il mondo sa che non ce ne sono più neanche in Russia, né comunisti in Cina. Credo che tutti sappiano come sono andate le cose e lo verificano ogni giorno. Fino a quando non si conoscerà la data delle elezioni nazionali e regionali alcuni di Primavera Democratica hanno bisogno di tenere alto il livello di scontro. Non lo accetto ma lo capisco. Comunque sono problemi suoi e di qualche altro accolito. Io ho il dovere di andare avanti, lasciando sempre la porta aperta a tutti quelli che condividono un'idea di città aperta e in grado di contaminarsi con il futuro. "

- Ha avuto un momento di gloria in Consiglio raggiungendo la maggioranza. Ora Falciglia è passato a Forza del Sud ed è andato dritto dritto all'opposizione. E lei di nuovo senza maggioranza.

"Io sono entrato minoranza in Consiglio. E' la prova che non avevo alcuna utilità ad operare quel "tradimento" di cui mi accusano alcuni; tranne che non mi abbiano preso per un cretino, non ne avrei avuto, e non ne ho avuto, alcun vantaggio. Comunque non ho una maggioranza e questo non mi aiuta, ma ho il dovere di andare avanti, almeno fino a quando il Consiglio dimostra, indipendentemente dai ruoli e dalle critiche, di avere il necessario comportamento istituzionale."

- Però l'opposizione appare molto compatta, non la preoccupa?

"A volte mi incuriosisce. Ad esempio in occasione del bilancio, è stato presentato un emendamento unico da tutta l'opposizione. Da chi ha sostenuto me (Primavera Democratica), da chi ha sostenuto Mocerì (Mpa, Fli, Pdl), da chi ha sostenuto Cimino (Enna al Centro e Open) da chi ha sostenuto la Montalbano (Forza del Sud). Documenti che esprimono una linea unitaria. Esattamente un anno fa ognuno di questi aveva un'idea diversa della città. Oggi hanno la stessa idea. Curioso no?"

- Ma la preoccupa?

"No, per niente. So che il Consiglio è composto da gente per bene che non arrecherebbe danno alla Comunità. Casomai a me, ma questo non mi preoccupa, non me lo ha intimato il medico di fare il Sindaco. Fino a quando ci sarò svolgerò il mio ruolo, spero bene, poi tornerò alla mia vecchia vita che non era meno gratificante. C'è un Sindaco in ogni città, ma molti cittadini che conducono una

vita comunque felice, ricca di soddisfazioni per il proprio lavoro, per i loro successi personali, per il loro impegno sociale. "

- Vuole dire che fare il Sindaco è un mestiere come un altro?

"Molto più difficile e stancante. I politici dicono che fare il Sindaco della propria città sia il ruolo più esaltante. Io non sono un politico di mestiere, e pur essendo particolarmente onorato di svolgere questo ruolo, vivo con l'ansia di non esserne all'altezza, di sbagliare, di non riuscire nell'obiettivo di preparare per i giovani una città che loro devono migliorare ancora di più. Insomma gli oneri li valuto più dell'onore.

Ad esempio non riesco a trovare il tempo per godere un successo che subito mi metto al lavoro per affrontare un'altra questione."

- Vuol dire che il ruolo di Sindaco lo ha cambiato anche come persona?

"Ovvio. Le responsabilità sono maggiori. Ho molto meno tempo per me e per i miei interessi personali. Troppo poco tempo per studiare, in ritardo con la casa editrice per il mio prossimo lavoro, in ritardo con il lavoro, in ritardo con gli amici e la famiglia. Sono puntuale solo con mia figlia, e mi è sufficiente per sentirmi gratificato."

- Abbiamo scritto sul numero passato che dovrebbe essere collaborato meglio, ad iniziare dagli assessori.

"Abbiamo pagato l'inesperienza, l'essere minoranza in consiglio, e non tutto è andato come volevamo.

Ma potere firmare ogni proposta di delibera, a volte senza neanche leggerla, è una soddisfazione incredibile: mi fido di loro, di ognuno. L'onestà è prioritaria rispetto a qualsiasi altra virtù. Ho una giunta di gente onesta, volenterosa, capace. E' gente che ama la propria città più del ruolo che rivestono ed è già un fatto eccezionale."

- Pare però che intenda cambiarla.

"E' certo che tutto quello che si può migliorare va fatto. Dopo un anno di lavoro insieme si verificano meglio le condizioni per mettere l'uomo giusto al posto giusto.

Abbiamo tenuto un profilo basso per annunciare i risultati. L'ho voluto io. Non voglio essere autoreferenziale. Ma di cose ne abbiamo fatte tante, innescando spesso grandi novità che servono a determinare una città più dinamica."

- Ad esempio?

"Gli asili nido aperti anche a luglio ed agosto sono una novità assoluta, i vaucher per l'assistenza agli anziani, le scuole tutte aperte e funzionanti fin dal primo giorno.

Qual è la novità? ad esempio fare rispettare La Città di Enna e la sua Comunità, nei confronti della Regione, di Ministeri, di potentati economici. Non chiedo elemosine a nessuno ma quello che tocca a questa Città lo pretendo. Anche con ordinanze e atti stragiudiziali. Questa Comunità merita rispetto. "

M. C.

a cura di Giusi Stancanelli



Vogliamo portare alla

vostra attenzione due aspetti della vita cittadina dei quali spesso parliamo, ma che non riescono a trovare una soluzione. Il primo aspetto riguarda il randagismo. Numerose sono le segnalazioni che ci giungono riguardo un branco di cani che alloggiato all'interno dell'ospedale e che impaurisce quanti, specie nelle ore serali si trovano a transitare a piedi all'interno del nosocomio.

Aiutati dalle erbacce



La stazione ferroviaria

Ai tempi d'oro Enna primeggiava per monumenti, storia, teatri e panorama; e godeva anche di ottimi mezzi di trasporto. Molti erano i passeggeri che usufruivano di una bella stazione efficiente e comoda. Nell'attesa della partenza infatti si poteva sorseggiare un ottimo caffè al bar o acquistare dei panini per il viaggio, ci si poteva riposare nella accogliente sala d'attesa o pregare nella mini cappella.

4 i binari funzionanti su cui passavano regolarmente regionali, a lunga percorrenza e la mitica "freccia del sud" (Agrigento-Milano) unico mezzo amato dai Siciliani che emigravano o andavano dai loro cari al Nord. Poi col passare degli anni le cose peggiorano, il bar chiude, la cappella anche, gli addetti vengono sostituiti dai computer, la maggior parte degli ennesi inizia a preferire il bus (o è costretto a farlo..)

e la stazione di Enna si riduce a quello che oggi tutti conoscono: tre binari su cui passano in tutto circa 6 treni al giorno, senza bar, senza ospitalità e senza possibilità di fare i propri bisognini perché mancano anche le toilettes.

Chi arriva alla stazione di Enna si trova davanti un paesaggio spettrale; non ci sono taxi o bus ad aspettare i passeggeri che possano permettergli di spostarsi; il piatto è servito: squallore e disservizi. Eppure il treno è sempre un mezzo privilegiato, molti lo usano per evitare l'aereo o per rilassarsi nelle cuccette, altri lo prendono per il piacere di viaggiare sui binari e soprattutto per portarsi valigie, bauli e bagagli che sull'aereo non sono ammessi. Tuttavia gli Ennesi non partono in treno perché la stazione è "vuota e priva di servizi", ma la stazione è vuota e priva di servizi perché gli Ennesi non partono in treno e così il circolo vizioso sembra non avere fine.

Alcune voci asserirebbero che al "fallimento" della stazione ferroviaria di Enna abbiano contribuito altre ditte che abbiano fatto in modo di scoraggiare chi volesse viaggiare in treno.

Alcuni ricordano con nostalgia quando c'erano treni che arrivavano ad Enna a mezzanotte ed era pronto li ad aspettarli il bus per salire al centro. Oggi paradossalmente quei pochi bus che sporadicamente scendono in stazione, quasi a farlo apposta partono 5 minuti prima che arrivi il treno! che senso ha tutto ciò? sarebbe più logico aspettare i passeggeri! ci sarebbero dunque da ricontrattare anche le tratte e gli orari dei mezzi pubblici verso la stazione per incentivare le partenze in treno.

Se gli Ennesi tenessero a cuore le loro tradizioni e i loro mezzi forse non saremmo arrivati al punto di perdere stazione, cinema, teatri ed altro. In questa società indifferente ed egoista abbiamo perso molti "treni" che purtroppo difficilmente ripasseranno.

Valentina Restifo

so deve avvenire anche per gli esseri umani che non possono aspettare i tempi della burocrazia e nel frattempo farsi aggredire.

L'altro aspetto è quello relativo ai pass per portatori di handicap che danno diritto, tra l'altro, al parcheggio della vettura. Ci è stato segnalato che ormai gli abusi sono tanti e tali che qualcuno, come qualche consigliere comunale, ha deciso di farne una copia a colori e parcheggia regolarmente nei posti riservati.

Ma c'è anche chi, con questo sistema e senza averne diritto, parcheggia per tutta la giornata, fino a quando non esce dall'ufficio. "Se vuoi il mio posto prendi il mio handicap": con questo slogan in alcune città si fa appello al senso civico del cittadino, ma ad Enna non è così e quindi a pagare sono quei tanti che con l'invalido in macchina devono parcheggiare come meglio possono.

Non sarebbe il caso che Comune e Asp trovassero un sistema diverso da quello attuale e fornire un pass, a quelli che veramente ne hanno diritto, impossibile da fotocopiare? Vale la pena ricordare che al parcheggio per disabili si ha diritto solo se a bordo c'è il disabile stesso.

Massimo Castagna

Di tutto questo, secondo l'assessore al ramo del Comune di Enna nulla sarebbe stato fatto. Quello del randagismo è un problema che diventa sempre più serio, anche perché spesso qualche animale viene trovato morto per avvelenamento.

Massimo Castagna



In mezzo al verde col pannolone

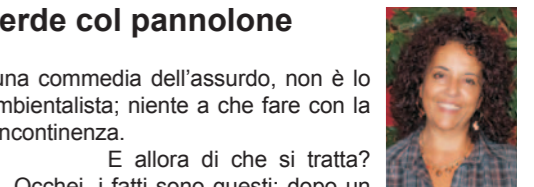
Non è il titolo di una commedia dell'assurdo, non è lo slogan di una campagna ambientalista; niente a che fare con la Lega Nord e neppure con l'incontinenza.

E allora di che si tratta? Occhei, i fatti sono questi: dopo un periodo di chiusura, villa Farina è stata riconsegnata all'uso della cittadinanza, tutta "pulita e arazzittata", compreso il finto pozzo con quella specie di "coso" di alluminio che dovrebbe essere il secchio, ma sembra un tegame.

Gira di qua, gira di là, prima o dopo si avverte la naturale esigenza di espletare il diritto alla minzione....la pipì, in parole povere! Niente paura, i bagni alla villa Farina ci sono sempre stati, fin dai tempi delle feste dell'Unità, non scherziamo, generazioni di cittadini piccoli e grandi possono vantare il ricordo di quei tempi e affermare con orgoglio: "lo l'ho fatta là...!"

Ora, se i bagni c'erano prima dei lavori di sistemazione, pensate un po' ad immaginare come devono essere oggi questi bagni tutti "puliti e arazzittati"? Come saranno?? Due cessi! Sono rimasti due cessi, tra l'altro chiusi, tanto che il ragazzi del Grest si "appoggiano" ai servizi dei campetti da tennis.

Tutto sommato il titolo ci azzeca perché la vicenda sembra una commedia dell'assurdo, meno male che la pipì è compatibile con l'ambiente, se c'era la Lega Nord il Trota sarebbe nella vasca (con l'acqua verdastra, quando c'è), e gli incontinenti indossano già il pannolone, quindi, proviamolo...è l'unica possibilità.



BELLAVISTA
CAFFETTERIA ° GELATERIA ° GASTRONOMIA
PASTICCERIA ° TAVOLA CALDA

P. Francesco Crispi, 10 - 94100 Enna
Tel: 0935 500183

Project Management & Finanza d'Impresa pubblica/privata

SVILUPPIAMO LE TUE IDEE CON PASSIONE

Piazza Scelfo, 2
94100 Enna Italy
P.IVA 03034050546

Business Cell +39 340 3825844
E-mail: info@awcgroup.it
Skype: awcgroup

awc group
determinati per il tuo futuro

facebook aziendale: AWC Group



Radici di Elisabetta Mantegna

Le botteghe d'arte

L'odierna società è sempre più sensibile e interessata alla riscoperta del proprio passato...

A Enna era famosa 'a sciata 'e scarpari, parte dell'attuale via Roma tra il teatro Garibaldi e la chiesa di S. Giuseppe.

Di certo, il processo di formazione non era semplice, si doveva scapellino, considerati professionali, quelli del calzolaio e del barbiere...

Rispetto ai mestieri del fabbro, del mascalco e dello



tramandava un mestiere, erano anche importanti luoghi di socialità maschile in cui, soprattutto durante le giornate uggiose, si commentavano le ultime novità del paese.

Un altro mestiere antico è quello del falegname, conosciuto anche come Maestro d'ascia, la cui abilità doveva essere quella di sapere riconoscere il grado di stagionatura del legno in base alla geometria delle venature e dai profumi delle resine.

All'interno di tale categoria si distinguevano i maschi d'ascia d'opira grossa, lavoratori del legno grezzo, come i costruttori di strumenti agricoli e i maschi d'ascia d'opira fina, artigiani di porte, d'infissi e arredi vari che utilizzavano delle tavole di legname.



L'artigiano di Daniela Taranto

"Gli imprenditori si fanno sentire!"

Alla manifestazione dello scorso 30 giugno dal titolo "chiudo un ora per non chiudere per sempre" hanno aderito artigiani, commercianti, agricoltori, cooperative, centri commerciali naturali ed anche gli ordini dei dottori commercialisti e dei giovani commercialisti.

Spinte dalla crisi economica e congiunturale che sta coinvolgendo tutto il Paese, ma che purtroppo nella nostra provincia, fra le nostre imprese, ha ripercussioni ben più gravi, molte imprese, come abbiamo già scritto più volte sono a rischio chiusura!

Ciò che chiedono a gran voce al Governo è riassunto in questi quattro punti:

- 1) La riforma del fisco e la riduzione della pressione fiscale sulle imprese da subito e senza indugi a partire dall'IRAP;
2) La revisione dei meccanismi di riscossione coatta modificando subito le norme in modo sostanziale che dovrebbero partire il 1° luglio, prevedendo dilazioni dei pagamenti su misura per il con-

tributante;
3) L'approvazione ed avvio di un Piano Straordinario per il Lavoro attraverso piccoli interventi da attivare con cottimi fiduciari in tutti i Comuni con investimenti consistenti di Regione ed Enti locali;

4) Il mantenimento degli impegni da parte della Regione per la emanazione dei bandi sospesi e l'attivazione della Fiscaletà di Vantaggio a sostegno delle imprese esistenti e dell'occupazione.

Una folta delegazione è stata sentita dalla Prefettura con la promessa di evidenziare l'importanza di quanto richiesto dagli imprenditori nelle opportune sedi.

Le Organizzazioni che hanno aderito al sit in di protesta CNA-Concommercio-ANCE-CIA-Confagricoltura-Lega-Coop-CCN I Putiara e CCN di Centuripe hanno rappresentato che la protesta da parte delle imprese non si esaurirà certo con il sit in, ma che continuerà con vari incontri a tutti i livelli, regionali, provinciali e comunali, per non lasciare nulla di intentato, per aiutare e difendere gli imprenditori presentando proposte che li possano far uscire da questo grave momento di crisi e assicurare un futuro ai giovani imprenditori che si affacciano ora nel mondo del lavoro autonomo ma nel contempo garantire le imprese esistenti!



Henna nell'antichità di Enzo Cammarata

Donne...a fior di conio

Leggiamo sulla stampa come in questi giorni i clubs "Fidapa" di Aidone e di Adrano si sono gemellati, essendo accomunati da un momento storico risalente alla Contessa Adelasia, nipote del Conte Ruggero.



Si tratta di un esempio che ci rende testimonianza del ruolo di primo piano della nobiltà al femminile in epoca antica.

Noi siciliani possiamo verificare quanto importante fosse la figura femminile nelle famiglie patrizie: basta vedere quanti sono i ritratti di personaggi femminili presenti nelle case aristocratiche della nostra terra, a cominciare dal Medio Evo fino all'Ot-

toento. Per ricostruire la storia delle Nobiltà, chiamata anche Aristocrazia, dobbiamo risalire all'Alto Medio Evo. Ma già la nobiltà al femminile aveva un ruolo importante anche in periodo romano, dove Livia, sposa di Augusto era raffigurata su un sesterzio, così come Agrippina maior, sposa di Germanico, e madre di Caligola.



F. Laurana : busto di Eleonora d'Aragona



Antonia, madre di Germanico e di Claudio, è raffigurata su un dupondio. Agrippina e Nerone (con i busti affiancati) sono ritratti su un aureo, come anche Domizia, sposa di Domiziano. Plotina, sposa di Traiano è, invece, ritratta su un sesterzio, come anche Sabina, sposa di Adriano.

Faustina madre, sposa di Antonino Pio è raffigurata su un aureo; Faustina figlia, sposa di Marco Aurelio, su un sesterzio; Lucilla, sposa di Lucio Vero, su un aureo; Crispina, sposa di Commodus, su un sesterzio; Manlia Scantilla, sposa di Didio Giuliano, su un sesterzio e sua figlia, Didia Clara, su un denaro; Iulia Paula, seconda sposa di Eliogabalo, su un asse e Iulia Maesa, sua nonna, su un sesterzio.

Orbiana sposa di Alessandro Severo è raffigurata su un sesterzio coniato per il suo matrimonio; Paolina, nipote di Massimino Primo, su un denaro coniato dopo la sua morte, come anche Tranquillina, sposa di Gordiano III, su un denaro coniato per il suo matrimonio. Otacilia, sposa di Filippo I l'Arabo, è ritratta su un sesterzio ed Etruscilla, sposa di Traiano Decio, su un aureo.

Per finire Justa Grata Honoria, sorella di Valentiniano III, è raffigurata su un tremisse, coniato a Ravenna. Le figure femminili ritratte sulle monete romane imperiali, nell'arco di circa cinque secoli, di cui abbiamo citato solo alcune, sono in realtà molto più numerose; per la precisione sono sessantadue.

Advertisement for EPASA, featuring logos for CNA, UNFidi, and contact information for Enna and Torregrossa.



i pensieri di Arturo di Valentina Rizzo

Sconti in Val Susa

E' incredibile quello che può succedere quando la folla viene fomentata. Sopravvivere alle spinte e ai mezzi illegali e nocivi, alle botte. Una folla caparbia è terreno fertile per la violenza che per chi ci si trova dentro, senza volere non ha colore ma solo bestialità.

Non si può costringere qualcuno a resistere nella morsa di una battaglia che diventa incontenibile, non si può accettare che qualcuno venda la propria merce a persone che chiama arbitrariamente "eroi" contro "le prove tecniche di dattatura"; non può farlo anche se è con i capelli grigi arruffati interpreta la giusta causa, e neanche se a detta di qualcuno è simpatico.

Abusi di parole, il brivido di essere inadeguati nei confronti dei significati che portano.



L'irriverenza può sconfinare nella lesione delle regole e dei patti, che non si costruiscono in secondi, ma in secoli di processi di pensiero indimenticabili.

Si passa per le istituzioni: è questa la regola che ci siamo dati, l'opinione e la diversità sono il sale della nostra democrazia, l'appello agli eroi e alla sovversione rischia però di essere un'inversione a

U con schianto ad alta velocità e senza il brivido di un bicchiere di vino prima della guida.

Non si provoca un cumulo di gente con richieste specifiche per la stessa logica per cui il cliente ha sempre ragione, per cui non si contraddice ma nel servirlo, non si invertono le leggi di mercato. Urla, spinte. Corse...

Certo che le donne quando scontano i reggiseni firmati a 5 euro non guardano più in faccia nessuno

Giustizia e non... di Beatrice Pecora

Pensioni d'opportunità...

Introdotta nel XX secolo il cosiddetto "diritto della vedova", era un insieme di diritti e tutele, rivolto in particolare alle donne che non avevano una pensione propria, e alla morte del coniuge, erano prive di un reddito minimo.

Oggi alla morte di una persona, il coniuge percepisce al massimo il 60% della pensione del de cuius. Viene chiamata anche pensione di reversibilità e riguarda tutti i trattamenti pensionistici di cui beneficiava il coniuge: pensione di anzianità, di guerra, di inabilità.

La pensione dura a vita e si cumula con quelle che il coniuge superstita percepiva in precedenza o delle quali ha maturato i diritti.

Possono verificarsi matrimoni di convenienza fra persone con notevole differenza di età, con lo scopo principale di ottenere l'eredità e la pensione.

In Italia è stata proposta l'idea per bloccare queste pensioni d'opportunità cioè i matrimoni contratti quando uno dei coniugi ha già compiuto 70 anni e se vi è una differenza di età di oltre 20 anni, alla morte dell'anziano non sarebbe più automatica la reversibilità della pensione.

Affinché si ottenga la pensione nel suo intero, è opportuno che dal matrimonio siano nati dei figli (ancora minorenni, studenti o disabili) oppure le nozze devono aver avuto una durata superiore ai 10 anni.

In caso contrario l'assegno mensile viene ridotto del 10% per ogni anno mancante rispetto ai 10.

E per i matrimoni "lampo" di convenienza fra donne (e uomini) sotto i 50 anni e anziani over 70 non porteranno nemmeno un euro in tasca al coniuge superstita.

Tutto questo per evitare che l'Affectio maritalis, cioè la volontà duratura del coniugi di vivere come la marito e moglie, non sia solamente un'opportunità economica.



Advertisement for Bella Epoca, featuring a woman holding money and the text 'Riprenditi i tuoi spazi... Se hai degli oggetti in casa che occupano solo spazio e non sai come liberartene, chiamaci!!! li venderemo per te!'.





Ecosostenibili di Fabio Prestipino

Scaduti i termini per presentare il piano d'azione per l'efficienza energetica

L'Italia non risulta aver rispettato i termini per la presentazione del secondo Piano d'Azione nazionale per l'Efficienza Energetica, previsto dalla Direttiva Europea per i Servizi Energetici.

Nonostante quella dell'efficienza energetica sia la scelta politica prioritaria, come più volte dichiarato dal Governo Italiano, ancora una volta il nostro paese risulta molto distante dal tanto osannato concetto di "sviluppo sostenibile".

La nostra politica energetica è un continuo alternarsi di annunci vuoti e di manovre di lobby, per i quali la nostalgia del nucleare rappresenta un volgare pretesto dietro cui nascondersi. Non esiste una garanzia degli interessi collettivi e ambientali, per non parlare delle scelte nel contesto europeo. Assistiamo impotenti ad un grande passo indietro.

La liberalizzazione del mercato dell'energia elettrica, che dopo anni di incertezze e contraddizioni normative, aveva spezzato il monopolio della produzione di energia elettrica sul territorio nazionale, potrebbe essere minacciata dal ritorno del nucleare, e quindi dal ritorno dei grandi monopolisti energetici (...*"Siamo assolutamente convinti che l'energia nucleare è il futuro per tutto il mondo e che nel giro di 1-2 anni l'opinione pubblica sia abbastanza*

consapevole di tornare al nucleare". Lo dichiara il Presidente Berlusconi durante il summit bilaterale con il presidente francese, Nicolas Sarkozy). Il Piano dell'Efficienza Energetica è stato più volte annunciato dal Ministro Romani.

Con il referendum, era anche stato annunciata la bozza di Strategia Energetica da sottoporre a consultazione con una Conferenza Nazionale dell'Energia. Nulla di tutto questo. Anzi, dopo che il presidente del Consiglio, aveva annunciato 'dovremo impegnarci sulle energie rinnovabili, si è tentato di tagliare ulteriormente gli incentivi del 30%, mentre sulla bolletta gravano ancora i finanziamenti per i combustibili fossili (assimilate del CIP6).

Queste incertezze e questo vuoto politico stanno danneggiando gravemente il Paese, scoraggiando gli investitori stranieri, i quali stanno spostando i loro interessi verso i paesi esteri. La volontà espressa dagli Italiani con il referendum è chiarissima.

Si vuole che l'Italia scelga il risparmio, l'efficienza energetica, l'energia pulita e sostenibile, un mandato che nessuna parte o classe politica può permettersi di disattendere. Continuare a perseguire una tale politica energetica vuol dire avere lo sguardo rivolto all'indietro, quando oggi il Paese ha "TANTO BISOGNO DI FUTURO".



www.risate.ebasta



Dal Web di Matteo Astorina

I dolori dell'estate

Tempo di partenze, vacanze, sole, mare e fantasia. Com'è ovvio, il mezzo più usato per i trasporti è l'aereo, specie ora che queste compagnie low cost ci hanno invaso. Eppure queste compagnie hanno solo il "low cost" come nota positiva, perchè tutto il resto

tra ritardi, scomodità e cose varie lascia a desiderare.

Ad esempio queste sono alcune cose che potreste sentire in un aereo come quello:
- "Potete passeggiare dove volete, ma vi prego di restare dentro l'aeroplano fino all'atterraggio. Fa un po' freddo fuori".
- Dopo un atterraggio particolarmente rude, uno stewardt annuncia: "Vi preghiamo di fare attenzione nell'aprire i portaoggetti, dopo un atterraggio come questo, ci potete scommettere che si è incasinato tutto."

- "Il cuscino del vostro sedile può essere utilizzato per galleggiare. In caso di ammaraggio di emergenza, vi preghiamo di prenderlo con voi con i nostri migliori auguri."

- "Vi preghiamo di non dimenticare gli oggetti di vostra proprietà uscendo dall'aereo. Tutto ciò che lascerete verrà distribuito tra gli assistenti di volo. Siete pregati di non lasciare mogli o figli."

- "L'ultimo che esce dall'aereo dovrà pulirlo."
- Dal pilota durante il suo discorso di benvenuto: "Siamo fieri di avere alcuni dei migliori assistenti di volo sul mercato. E' una sfortuna che nessuno di loro sia su questo aereo."

- Un pilota ha scritto di un atterraggio in cui aveva colpito la pista molto*duramente. La linea aerea richiedeva al primo ufficiale di resta-



Star bene di Veronica Arena

"Vento d'estate"



Ed ecco, anche quest'anno la tanta agognata estate è arrivata e con lei i primi caldi torridi in cui la colonna di mercurio segna temperature dai 30° C in su, e allora come difenderci dall'aria asfissiante che ci attanaglia e soprattutto cosa dobbiamo mangiare per evitare che il caldo renda ogni nostra azione della giornata un'immensa fatica? Esperti, medici e nutrizionisti si danno da fare per darci consigli utili e pratici per far fronte al gran caldo: prima "regola" fra tutte, bere almeno 2 lt d'acqua al giorno, già nel precedente articolo avevamo sottolineato l'importante ruolo dell'acqua nel nostro organismo, lo è ancora di più quando ci troviamo ad affrontare giornate afose come queste, e allora si rende necessario integrare di liquidi il nostro corpo che si disidrata a causa del sudore eccessivo.

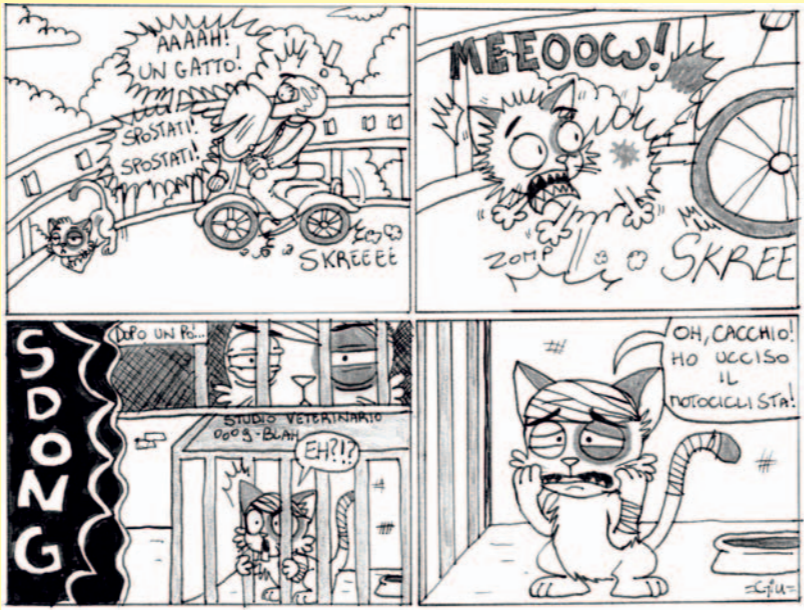
Cercare di non consumare pasti eccessivamente pesanti, ricchi di grassi e carboidrati ma preferite a questi grandi quantità di frutta e verdura, i sali minerali e le vitamine infatti, presenti in grandi quantità in questi alimenti, aiutano a sopportare meglio le temperature estive. Insalata, limoni, lamponi, ananas e tutti gli altri frutti rossi e gialli sono ottimi integratori nella perdita eccessiva di liquidi. Eccellenti anche pomodori e carote visto che questi ultimi, grazie al carotene, svolgono anche un ruolo importante per le donne che amano l'abbronzatura.

Preferire il pesce alla carne, più leggero e meglio digerito rispetto a quest'ultima, ma se proprio non ne potete fare a meno privilegiate carne bianca (tacchino, pollo). E se poi volete concedervi un pò di relax in queste serate estive, nelle quali non mancheranno sicuramente musica e cocktail, è preferibile scegliere bevande analcoliche, bibite fresche e non gasate come il Thé o latte di mandorle. Sconsigliabili alcolici e birra, quest'ultima soprattutto, pur essendo gustosa e dissetante, fa sudare maggiormente e quindi aumenta gli effetti del caldo.

re sulla porta, all'uscita dei passeggeri, sorridendo e dicendo a tutti "Grazie per aver volato con noi." Ma, sapendo che il suo atterraggio non era stato dei migliori, era un po imbarazzato nel guardare i passeggeri negli occhi, e si aspettava che qualcuno avrebbe fatto qualche battuta. Alla fine, dopo che quasi tutti i passeggeri erano usciti fa per uscire l'ultimo, una piccola vecchietta con il bastone. I pilota canta la sua tiritera e la vecchietta lo guarda e dice, "Figliolo, ma siamo atterrati o ci hanno abbattuto?" E con questi presupposti, bhè, Buon viaggio!

Anche i gatti hanno un'anima

...illustrazione di Giuliana Carbone



GIÙ LA MASCHERA

Il sudore è una componente fisiologica dell'organismo umano, spesso avvertita dall'uomo come imbarazzante. Ogni persona ha un proprio odore, una firma chimica impressa sul corpo, dovuta ai prodotti secreti delle ghiandole. Sebo e sudore corporeo, scomposti dai batteri presenti sulla pelle, producono quell'odore particolare. Il tipo di sudorazione dipende da tanti fattori: razza, sesso ed età, igiene personale, abiti indossati, dallo stato emotivo e perfino dall'alimentazione. Si comincia a sudare quando la temperatura ambientale supera (in media) i 18 gradi: sudare significa controllare la temperatura corporea ed eliminare i sali e i liquidi interni mantenendo l'equilibrio idro-elettrolitico, importante per tutte le funzioni organiche.



La traspirazione media del cavo ascellare, in un'ora e a temperatura ambiente, è 200 mg, mentre durante uno stress emozionale aumenta a 700 mg!). Il sudore, è costituito al 90% da acqua e da cloruro di sodio e da altre molecole minori, ed è inodore, ma le ascelle sono un ottimo terreno di proliferazione per molti gruppi di microbi (oltre 7 milioni di germi per cm2 di pelle) che, grazie all'alto grado di umidità, al pH elevato, alla temperatura di circa 37°C e alla presenza di peli abbondanti, possono moltiplicarsi e trasformare chimicamente

le caratteristiche originali del sudore. Uomini e donne non sudano allo stesso modo, la distinzione fra odore femminile e maschile si manifesta dopo la pubertà ed è dovuta agli ormoni. Gli uomini possiedono ghiandole apocrine di dimensioni maggiori che producono secrezioni più abbondanti e una flora batterica più ricca, che rende l'odore del corpo maschile più forte e pungente. Le donne possiedono un odore corporeo caratteristico, ma l'equilibrio fra ormoni steroidei in esso contenuti è diverso da quello dei maschi. È stato dimostrato più volte che l'odore femminile dipende in particolare dal sudore ascellare e influisce anche sulla sincronia dei cicli mestruali.



centuale di acqua contenuta nel corpo e non si consuma affatto, e i liquidi persi con la sudorazione vengono immediatamente recuperati alla prima bottiglia d'acqua. Stesso discorso vale per la sauna, non fa dimagrire.

C'è chi sostiene che per dimagrire si debba correre piano, e chi sostiene che più veloce si va, più si dimagrisce: per dimagrire occorre scegliere la velocità che consenta di effettuare il maggior numero di chilometri nel tempo a disposizione. Altrettanto falso è che non bisogna bere durante un allenamento. Durante lo sforzo il corpo si surriscalda e perde liquidi e sali minerali con il sudore. Se non si beve, non si reintegra l'acqua persa.

La natura offre diversi rimedi per tenere a bada gli odori, come la salvia. Grazie al suo potente effetto depurativo e disintossicante su fegato e reni, è dunque perfetta per combattere il sudore in tre modi: disciolta nell'acqua della vasca da bagno, diluita nel pediluvio nel caso di sudorazione eccessiva dei piedi, oppure diffusa nel bruciatore per prevenire la sudorazione notturna.

Pillole...naturali

Una sudorazione eccessiva, può essere dannosa per la salute della pelle, che viene impoverita di liquidi e sali minerali e diventa così molto più soggetta all'azione invecchiante dei radicali liberi, in questo caso, i rimedi più adatti sono l'uva e l'estratto di semi di uva, ricchi di polifenoli e proantocianidine, che rafforzano il sistema immunitario e distruggono i radicali liberi.

Oppure la soia e i fagioli di soia (azuki), che contengono ormoni vegetali protettivi tonificanti e antiossidanti, noti come isoflavoni. Anche i vegetali freschi, i succhi, i centrifugati, le tisane e naturalmente l'acqua sono indispensabili per mantenere il giusto livello di idratazione dell'organismo.



Se la farmacia è chiusa... Per un suffumigio ideale in caso di naso chiuso: respirare i vapori di una pentola in cui all'acqua bollente si aggiunge salvia o fiori di camomilla per decongestionare le mucose nasali. I vapori vanno respirati per 5-10 minuti.



Comune di Enna
Assessorato alla Cultura

29/6 20:30 piazza municipio	BANDA MUSICALE - concerto bandistico
02/7 21:30 piazza europa	MARINA REI E PAOLA TURCI
02/7 21:00 piazza europa	SPETTACOLO PIROMUSICALE
08-09/7 21:00 castello	"OPS FESTIVAL" - musica
10/7 20:30 piazza carmine	LA SCALA DELLA MODA - sfilata e musica
10/7 20:30 piazza municipio	OLGA CAIA IN CONCERTO* - duetto pianoforte e voce
14/7 21:00 castello	"ULISSE I VENTI DEGLI EROI" rappresentazione classica di Euripide Sofocle*
16/7 21:00 castello	"TAORMINA 5 STELLE VISTA MARE" con enrico guarneri e emanuela villa
16/7-15/9 palazzo militello	MOSTRA ALVARO SIZA
17/7 20:30 piazza municipio	ALIBABA' E M. BAGNATO - reggae e cabaret
20/7 21:30 torre di federico	ESIBIZIONE GRUPPI MUSICALI E CONTEX DJ GIOCO WATERGAME
20/7 21:00 castello	IL SOLDO BUCATO - piccolo musical
21/7 21:00 HABITAT - enna bassa	WAMA - suoni e danza d'Africa
23/7 21:00 torre di federico	QUARTETTO PRIMAVERA - jazz
24/7 21:00 torre di federico	QUINQUIES DOMINA - concerto lirico*
25/7 21:00 castello	MAMELI - opera lirica patriottica
26/7 21:00 piazza s. anna	MATTEO BECCUCCI - concerto
27/7 21:30 torre di federico	ESIBIZIONE GRUPPI MUSICALI E CONTEX DJ FRUTTA HOURS
27/7 21:00 via toscana	MUSICA E CABARET
28/7 21:00 castello	P. POLLINA - musicale
29/7 21:00 castello	MALIDITTA LA MISERIA - teatro popolare
29/7 21:00 torre di federico	AMADEUS BAND - pop-dance*
30/7 21:00 torre di federico	UNASHAMED SINGERS - jazz
31/7 21:00 risicallà	ISTERIS - karaoke e musica
2/8 21:00 castello	SEX IN THE SICILY - con ernesto maria ponte
3/8 21:00 castello	ALICE'S ROOM* - danza contemporanea
3/8 21:00 piazza del popolo	CALANDRA & CALANDRA musica siciliana in chiave moderna

SALDIAMO IN CITTÀ

5/8 21:00 castello	DECAMERONE - con deborah caprioglio
6/8 21:00 castello	TAMMURA VUCI E PAROLI
07/8 21:00 capannicoli	SUKAKAIFA L'ALTRO ANFITRIONE DA PLAUTO - teatro
09/8 21:00 capannicoli	LA FUGA DI ENEA - teatro
10/8 21:00 torre di federico	STELLE, JAZZ E BOLLICINE - osservatorio di palermo, gioacchino giunta trio jazz e onav
11/8 21:00 castello	PALERMO ART ENSEMBLE - etno jazz*
11/8 21:00 san pietro	MUSICA E CABARET
12/8 21:00 capannicoli	SHAKSPEARE ALLA MANIERA DEI FOOL - teatro
14/8 21:00 capannicoli	LE BACCANTI - teatro
15/8 21:00 spirito santo	ZIRAN BAND - musica
19/8 21:00 castello	HANSEL E GRETTEL - fiaba
23/8 21:00 castello	IMMENSAMADRE - con Lucia Sardo
25/8 21:00 visitor center-pergusa	SPETTACOLO MUSICALE
26/8 21:00 castello	CARMEN - lirica
27/8 21:00 castello	SUSANNA PARIGI LA CHANSONNIER DEL POP LETTERARIO - carlo greca
27/8 21:00 valverde	PABLO & GEE - quartetto
28/8 21:00 castello	STASERA NON ESCORT - con c. penoni e c. peluso
28/8 21:00 valverde	COHIBA - musica
01/9 21:00 visitor center-pergusa	SPETTACOLO MUSICALE
02/9 21:00 torre di federico	C. FICO MONOLOGO - teatro
03/9 21:00 piazza s. agostino	JUMPIN UP - musica anni 40
04/9 21:00 castello	SICILIA IDOL MUSICA*
05/9 21:00 castello	DA GIOVEDÌ A GIOVEDÌ di aldo de benedetti
09/9 21:00 castello	POESIE CANTATE*
10/9 21:00 borgo cascino	LE TRE MARIE - teatro



REGIONE SICILIA





LEONFORTE:

Due monumenti di vita

Sono passati sessantacinque anni da quando nella Cattedrale di Nicosia sette giovani seminaristi ricevettero l'Ordinazione Sacerdotale. Di quei ragazzi cinque sono passati a miglior vita; invece mons. Angelo Lo Gioco e mons. Benedetto Pernicone, sono tra noi e nonostante gli acciacchi della tarda età ci confortano con la loro presenza e il loro ministero.

In occasione del 65° anniversario del loro sacerdozio, la comunità parrocchiale dell'Annunziata e il suo parroco don. Filippo Rubulotta li hanno festeggiati solennemente con una celebrazione eucaristica presieduta dal vescovo mons. Salvatore Muratore. Mons. Angelo Lo Gioco (classe 1922), dopo i voti venne chiamato a collaborare col parroco Angelo La Porta dell'Annunziata, divenendo anche assistente religioso delle ACLI. Dopo qualche tempo andò in Brasile per svolgere le funzioni di segretario del vescovo nella regione di Espírito Santo.



Da sx Mons. Lo Gioco, il Vescovo, Mons. Pernicone

Tornato dal Brasile, intraprese la missione di Cappellano Militare raggiungendo i più alti gradi della carriera. Messosi in pensione, si occupò della gestione della chiesa dei Cappuccini celebrando Messa giornalmente e custodendo i preziosi beni che la chiesa contiene. Mons. Benedetto Pernicone iniziò come vice-parroco a Regalbuto, poi, dal 1955 fu parroco a Nissoria. Nel 1988 venne nominato arciprete nella chiesa Madre di Leonforte e prima della pensione, nel 2000, venne nominato Cappellano dell'Ospedale.

Padre Pernicone, oltre che a svolgere il suo ministero religioso, si è intestato le battaglie per il mantenimento dell'ospedale, per la raccolta dei fondi per l'acquisto della Tac e ha sollecitato a chi di dovere per risolvere i problemi dei disoccupati. La cerimonia ha dato il modo al popolo leonfortese di esprimere la sua gratitudine ai due sacerdoti e dimostrare loro quell'affetto che si sono meritati nei tanti anni del loro ministero sacerdotale.

Alquanto emozionanti sono state alla fine le testimonianze di mons. Lo Gioco e di mons. Pernicone, a quest'ultimo il sindaco Bonanno ha promesso la cittadinanza onoraria di Leonforte per rimarcare che don Benedetto è uno di noi e lo rimarrà sempre come don Angelo Lo Gioco.

Enzo Barbera

Promozione **Dedalo** Luglio e Agosto

Promuovi la tua azienda al **100%** approfittane!!!

Acquista 4 moduli in formato speciale (100 x 100 mm) ad un prezzo unico.

Info: Tel. 0935 20914
Cell. 349 418 00 00 - 338 954 22 68
mail: promo.dedalo@gmail.com

CATENANUOVA:

La passione per la danza: una prospettiva per il futuro

Grandi risultati al Concorso "Incontrando la danza" per le allieve della scuola di danza "Attitude" diretta dall'insegnante Tiziana Catena. Alla selezione, svoltasi tra il 24 e il 26 giugno al Chiostro Gioieni di Catania, hanno partecipato circa cento scuole siciliane e tra tutte si sono distinte le allieve del 3° Corso della scuola che, presentando Suite per Orchestra, si sono classificate prime nella sezione Contemporaneo Allievi, assieme alle ragazze del 1° Corso che hanno ottenuto lo stesso risultato nella sezione Contemporaneo Seniors con il balletto Sur le Fil.



Il 3 corso nel balletto Suite per orchestra

Le coreografie sono state curate dall'insegnante Catena che da 12 anni dirige la scuola locale e da 4 quella di Paternò. "La competizione nell'arte suscita grandi crescite riportate nella vita di tutti i giorni - afferma Tiziana Catena - il segreto di questi risultati sta nell'immenso lavoro tecnico che determina la qualità dei ballerini e nel loro forte senso di gruppo".

A valutare la competizione una giuria d'eccezione composta da Monia Capalda, docente al Teatro San Carlo di Napoli; Giuseppe Meli, direttore artistico del "Balletto Siciliano"; e Giuseppe Marino, in arte Alosha, coreografo di Hip Hop di fama internazionale.

Le Seniores non sono nuove a questi risultati, infatti, nello scorso settembre a Caltanissetta, hanno ottenuto un prestigioso 3° posto nell'ambito della 12ª edizione del Concorso Internazionale "Sicilia In", esibendosi davanti a una giuria di spessore internazionale che comprendeva Anna Razzi, direttrice del Teatro San Carlo di Napoli e Luciano Cannito, direttore del Teatro Massimo V. Bellini di Palermo. "Grazie alla loro passione e a un impegno costante le allieve - aggiunge l'insegnante - ottengono splendidi risultati riuscendo a trasformare la danza in professione".

Infatti, ottime prospettive per una delle allieve della Catena, Veronica Mondo, che ha superato una difficile audizione per entrare a far parte della Compagnia Internazionale di Danza Contemporanea diretta dall'insegnante Roberto Zappalà.



Teresa Saccullo



Musica di William Vetri

Carmelo Febbo "Volano i miei pensieri"

Carmelo Febbo è un cantautore calabrese di Melicuccà (RC) un bellissimo paese situato alle pendici dell'Aspromonte. Dopo anni di gavetta passati ad ascoltare tanta buona musica e a imparare la chitarra e il basso, Carmelo comincio a farsi le ossa suonando dal vivo.



La voglia di fare musica è talmente forte che decide di spendere i suoi piccoli risparmi per incidere e auto produrre un cd di inediti. Nell'Acoustic Design Studio (Milano) è stato così registrato, mixato e masterizzato il nuovo cd di Carmelo Febbo dal titolo "Volano i miei pensieri" uscito nel 2010. Le 12 tracce sono state registrate da Roberto Diana il quale ha inciso le chitarre e curato l'arrangiamento.

Attualmente Carmelo ha finito di scrivere un suo libro di poesie ed è in attesa di un possibile interessamento di qualche editore per la pubblicazione. Una vita intensa quella di Carmelo, dedicata al lavoro, alla famiglia, alla musica, alla scrittura. Alla base delle

canzoni di Carmelo Febbo si riconosce l'originalità di testi e musiche ed uno stile unico e inconfondibile.

- Qual è la fonte di ispirazione dei tuoi pezzi?

Ho una particolare sensibilità per tutto ciò che mi circonda, che vedo, che sento, che è dentro di me. Dipende dal mio stato d'animo che può vagare nella tristezza, nella speranza, nei sentimenti, nella rabbia, e mi ritrovo in un mondo ambiguo e affascinante che misteriosamente penetra dentro di me. Posso anche solo guardare la pioggia e sentire il suo rumore, la sua voce,

il suo profumo e allora entro in un mondo anche a me sconosciuto e scrivo.



Carmelo Febbo

- Quanto i Beatles e Rino Gaetano ti hanno influenzato?

I Beatles e Rino Gaetano sono stati, sono e saranno sempre il mio primo amore, perchè stimolano la mia creatività: la magnificenza eclettica dei Beatles e la malinconica rabbia di Rino! Sono artisti che amo, e che rimarranno sempre nell'Olimpo della musica da intenditore.

- Di cosa parlano i tuoi brani?

In questo cd i miei brani parlano d'amore, di nostalgia, di speranza, di contemplazione, con i brani di questo cd posso definirli un romantico menestrello.

Info. www.carmelofebbo.it/



"L'intervista" di Fatima Pastorelli

Lotta ai tumori: Camilleri "O l'Asp ci dà una sede o ci trasferiamo altrove"

Oggi incontriamo il Dr. Giuseppe Camilleri, responsabile della qualità e del rischio clinico dell'Asp di Enna, nonché dell'Associazione per la Lotta ai tumori.

- Qualità e rischio clinico, può spiegarci meglio in che cosa consiste?

"La qualità e il rischio clinico si occupano della prevenzione delle situazioni di rischio che si possono creare in ospedale, in sala operatoria o in reparto, e che possono comportare incidenti o imprevisti sul paziente; faccio un esempio pratico, la somministrazione di un farmaco sbagliato ad un paziente sbagliato. Si osservano delle procedure per far sì che questo non si possa verificare; è importante l'identificazione del paziente prima di qualsiasi azione che si compia su di esso, ancor più l'intervento chirurgico, dove, prima di cominciare abbiamo implementato una check list con tutta una serie di operazioni preventive, per un intervento sicuro."

- Gli obiettivi e le finalità della LILT...
"La Lilt è, in campo nazionale, un ente pubblico di alta importanza, come lo ha definito ultimamente il Presidente della Repubblica, che si occupa della prevenzione dei tumori, scoprendoli il più precocemente possibile, questo può dare, al 90% dei casi, la guarigione."

- Quindi la diagnosi precoce è importante, per prevenire ogni forma tumorale; avete una casistica che riguarda la provincia di Enna?
"Abbiamo una casistica che è sovrapponibile a tutte quelle delle altre zone, non abbiamo un registro tumori, però siamo nella media. Facciamo diverse campagne di prevenzione, abbiamo un ambulatorio aperto tutti i giovedì, uno aperto a

Piazza Armerina mensilmente, sono centinaia di visite e devo dire che purtroppo ogni 20-30 visite troviamo un tumore, a volte anche di più.

Però si verifica pure che per il paziente al quale viene scoperto un tumore, il momento triste diventa un momento importante, perché viene salvata una vita. Innumerevoli sono stati i casi di tumori di piccolissime dimensioni, scoperti dal nostro oncologo, il dr. Santangelo, un mago da questo punto di vista. Ecco perché è importante la diagnosi precoce. La prevenzione primaria sta nel gestire bene il nostro stile di vita che incide moltissimo, quindi l'alimentazione in primo luogo; un errata alimentazione è al 40% causa

di tumori, la nostra è una super alimentazione, quello che noi mangiamo in una settimana i nostri nonni lo mangiavano in un mese.

E dobbiamo stare attenti anche alla qualità dei cibi, le sostanze chimiche usate passano nei cibi che noi mangiamo. E poi il fumo che è altamente cancerogeno non per la nicotina ma per le radiazioni contenute nella sigaretta che provengono dalla coltivazione del tabacco, come quelle del plutonio 210, altamente tossico.

Poi abbiamo l'alcol e lo smog. La prevenzione secondaria è la diagnosi precoce che, quanto più tempestiva possibile, aiuta a prevenire i tumori. Purtroppo molte donne non hanno mai fatto una prima visita, per paura o per chi sa cosa,

c'è ancora molto da fare in questo senso."

- Chi si può rivolgere alla Lilt?

"Chiunque abbia voglia di sottoporsi ad un controllo, in maniera assolutamente gratuita, specialmente in occasione di campagne come quella che di recente abbiamo fatto ad Aidone, la "notte bianca della prevenzione", con numerosissime visite. Continuiamo a seguire il paziente anche dopo la scoperta del tumore, quando entra in una fase particolare, e per questo abbiamo istituito un ambulatorio di psicologia che supporta questi pazienti e un ambulatorio di fisioterapia per prevenire il linfedema in pazienti che sono stati operati con interventi particolarmente devastanti. Quindi li seguiamo prima durante e dopo."

- L'ultima campagna della Lilt è stata ad Aidone la prossima dove sarà?

"Altri comuni hanno chiesto di ripetere l'iniziativa ed è nostra intenzione farlo, tutto si basa sul volontariato, persone che oltre al loro lavoro s'impegnano a spendere il loro tempo. Il problema è quello finanziario: noi viviamo senza nessun finanziamento da quando sono il Presidente, dal 2007, da parte di Comune, Provincia o Ente. Siamo andati avanti con le nostre campagne,

con le offerte delle persone e con queste, siamo riusciti anche a comprare 40 mila euro di ecografo.

La crisi è in tutti i settori, per noi è assolutamente necessario un aiuto finanziario da qualche ente per potere proseguire: la sola sede di Enna che ci costa quasi mille euro al mese, siamo allo stremo e non riusciamo più

a gestire, temo che molto presto dovremo prendere decisioni se chiedere dei locali all'Asp o chiudere la sede di Enna per trasferirci a Piazza Armerina dove i locali li offre il Comune."

La versione integrale su www.dedalomultimedia.it



Sport di Filippo Occhino
Le gare a Pergusa: un gradito ritorno

Per gli amanti dell'automobilismo si tratta di un barlume di speranza verso un nostalgico ritorno al passato, per Enna e provincia si potrebbe trasformare in un centro di attrazione sportiva: stiamo parlando dell'autodromo di Pergusa, che ha ripreso a funzionare a pieno regime, dopo aver superato la "prova generale" della quinta gara del Campionato Italiano Prototipi tenutasi lo scorso 3 Luglio.



L'evento automobilistico, infatti, è stato una vera e propria prova di maturità per l'autodromo, brillantemente superata dal punto di vista organizzativo, che ha visto, tra l'altro, una grande affluenza di pubblico. Abbiamo incontrato il direttore tecnico dell'autodromo, Marco Crisafulli.

"L'idoneità del circuito perugino è stato un traguardo raggiunto dall'Ente Autodromo in questi anni di lavoro, frutto di un lungo iter che ha avuto l'obiettivo di ottenere una delle licenze di circuito necessarie a potere ospitare gare sia di livello nazionale che internazionale. Dopo gli adeguamenti del circuito alle normative FIA e CSAI, lo scorso 2 Giugno è avvenuta l'ispezione congiunta della Federazione Nazionale e della stessa FIA che ha permesso alla fine all'autodromo di ottenere una licenza internazionale di grado 3".

Quindi, d'ora in avanti, la nostra città può nuovamente contare su una struttura che in passato è stata una delle attrazioni più importanti, naturalmente, ci tiene a sottolinearlo il direttore tecnico dell'autodromo, nel raggiungimento della piena compatibilità con l'ambiente naturale circostante della riserva naturale di Pergusa.



"Riteniamo giusto portare avanti la realtà del circuito" continua Crisafulli "Il nuovo presidente dell'Ente Autodromo, Tullio Lauria, sta lavorando per organizzare una manifestazione che molto probabilmente si terrà nel mese di ottobre, ma non dimentichiamoci dell'appuntamento del Rally di Proserpina che quest'anno sarà anticipato alla fine di Agosto, con delle novità: la gara farà parte del Trofeo Rally Asfalto appartenente alla Serie B".



Avventure e strisce di Giuliana Carbone
Tex

Per i bianchi è un infallibile Ranger del Texas. Per i Navajos è il saggio capo Aquila della Notte. Di chi stiamo parlando? Di Tex Willer, il cowboy marcato dalla penna di Giovanni Luigi Bonelli per i testi e Aurelio Galleppini (detto "Galep") per i disegni, una coppia che lavorerà praticamente da sola per anni e anni.

Attualmente il principale autore di Tex è Claudio Nizzi, mentre tra i disegnatori che hanno prima affiancato e poi sostituito Galep sono da segnalare almeno Giovanni Tucci e Guglielmo Letteri, oltre a Claudio Villa, copertinista della serie dal 1994. Ma vediamo di chiarire chi sia Tex, per chi non lo sa.

E' un ex fuorilegge, diventato ranger e capo dei Navajos sposando Lyllith, figlia del capo Freccia Rossa. La sua pistola è veloce quanto giusta. Non spara mai su chi è indifeso. Coloro che la temono sono prepotenti, prevaricatori, assassini; siano essi gli "scaldasedie di Washington", militari assetati di gloria, rampanti allevatori o spietati banditi non importa. Tex infatti non bada alle apparenze né al colore della pelle e non esita a schierarsi per i più deboli. E' altissimo il suo senso dell'amicizia,



specie con Kit Carson, il compagno di tante avventure. Tra loro non c'è bisogno di parole. Sono pronti a dare la vita l'uno per l'altro. E quando qualcuno dei tanti amici sparsi per il West ha bisogno di Tex, lui c'è. Pronto a parlare a suon di calibro 45, e a regalare un domicilio permanente al cimitero ai serpenti e ai sonagli! Non può scendere a compromessi, per DNA, e non si rassegna mai al peggio.

Non si ferma davanti a niente. Un piccolo esempio? Quando Carson dice: "E' come cercare un ago in un pagliaio", risponde: "La cosa non è poi tanto difficile. Basta bruciare il pagliaio e poi passare tra le ceneri una buona calamita". Non sopporta la violenza gratuita, ad esempio le tante campagne contro gli indiani che si traducono in massacri. Ogni volta prende le loro difese e riesce a danneggiare il borioso colonnello di turno senza torcere un capello a nessuno. I suoi metodi sono sbrigativi: qualche sganassone serve a sciogliere le lingue più ostinate.

Detto tra noi, il lettore si diverte un mondo coi suoi personalissimi interrogatori. E' quello che vorrebbe poter fare: prendere sempre di petto le difficoltà e fare trionfare la giustizia! Quella che va oltre i pezzi di carta, quella fatta davvero per l'uomo, per ogni uomo: la Giustizia è prima di tutto un principio.

Costumi & Tendenze di Selenia Fiammetta
Temporary Shop: la risposta del mercato alla crisi?



Il fenomeno dei Temporary Shop ha fatto la sua comparsa in Italia ormai da diversi anni ed è, forse, l'espressione più immediata dell'economia liquida, poiché rende reale e visibile l'aspetto provvisorio e precario del mercato.

Ma cos'è un Temporary Shop? I Temporary Shop sono negozi che vengono aperti per un periodo di tempo limitato e che offrono prodotti specifici. Soluzione adottata da



parecchi commercianti londinesi prima e newyorkesi poi i Temporary Shop o Pop Up - Store sono già una tendenza collaudata negli Stati Uniti: aprono per poche settimane e, per lo più, nascono nei periodi di festa come Halloween o il Natale, ma anche nel lungo periodo dei saldi, per chiudere immediatamente dopo.

L'idea comunque ha attecchito anche in Italia, soprattutto in città come Milano, Roma, Torino, Bari, Napoli, Bologna e Firenze. Ma basta fare un po' d'attenzione per rendersi conto

che anche da noi qualche Temporary Shop comincia a vedere la luce proprio sotto casa... In Italia nel 2008 è nata addirittura un'associazione (Assotemporary) che coordina gli imprenditori che desiderano intraprendere questa strada decisamente poco battuta ma che si pensa rappresenti il futuro delle vendite.

I negozi temporanei sarebbero quindi una nuova strategia di marketing per contrastare il momento difficile dell'economia: risparmio e creazione di un evento sarebbero le leve che ne decretano il successo.

Il risparmio sarebbe dunque il principale segreto di questo nuovo modo di fare economia, ma non è l'unica componente. Secondo gli esperti di marketing che ne tessono le lodi, infatti, il punto forza di questa nuova tendenza sarebbe la sensazione percepita, varcando la soglia di questi "negozi a tempo", di partecipare ad un vero e proprio evento.

Il quesito che ci si pone tuttavia, è quello di come poter garantire il servizio di post vendita, in caso di contenzioso, dal momento in cui il negozio stesso cesserà di esistere?! A voi l'ardua risposta...

mobili mazza

oltre il classico...

da oltre 50 anni arreda la tua casa

...verso il moderno

Enna - via Michelangelo, 169 tel. 0935.29292 e-mail: mobilmazza@tin.it



VITAMINA A

Parliamo di...

La vitamina A svolge un ruolo vitale in molte funzioni dell'organismo: è essenziale per la crescita, per capelli e pelle sani e per la vista. Una dieta equilibrata deve fornire tutta la vitamina A necessaria.

- Che cosa è la vitamina A?

La vitamina A è una vitamina liposolubile che si trova in natura in alimenti di origine animale, come il fegato e i prodotti caseari non scremati. L'organismo può anche ricavarla da sostanze come il betacarotene, presente nelle



arance e in vegetali gialli (carote, zucche) nella frutta arancione (albicocche, meloni) e nelle verdure verdi (spinaci, asparagi).

- Che cosa fa la vitamina A?

La vitamina A protegge dalle infezioni, mantenendo sane le parti interne degli apparati respiratorio, digestivo e urinario. Aiuta le membrane



Sapete perché'...

...le meduse sono così urticanti?

La maggior parte delle meduse, di cui esistono migliaia di specie diverse, è innocua per l'uomo. Molte sono predatrici passive e si limitano ad aspettare che gamberi e altri piccoli crostacei finiscano nei loro tentacoli e vi restino intrappolati. Quando sfioriamo una medusa mentre nuotiamo in mare, possiamo avvertire un leggero bruciore o una sensazione pungente. Molte meduse possiedono però un'altra arma che usano soltanto se si sentono gravemente minacciate. I loro tentacoli sono rivestiti di capsule



che possono sparare uncini con cui afferrare la preda o emettere un fluido appiccicoso. Se, per caso, la medusa lancia i suoi uncini in qualcosa di più grosso di un gambero, un pesce o un uomo, rischia di venire smembrata dai movimenti violenti del suo avversario; allora lancia i suoi pericolosi attacchi, cioè capsule cariche di potenti veleni.

Il liquido urticante è di solito costituito da una miscela di tre proteine: una ad effetto paralizzante, una con effetto infiammatorio e una neurotossica. Appena avvenuto il contatto tra la nostra pelle e la medusa noi percepiamo un intenso bruciore e dolore. Subito dopo la pelle diviene arrossata e compaiono piccoli detti pomfi. La sensazione di bruciore termina in 10-20 minuti e si trasforma in sensazione di intenso prurito. La prima cosa da fare è si è vicino alla riva, raggiungerla ed uscire dall'acqua. Una volta fuori dall'acqua verificare che non vi siano parti di medusa rimaste attaccate alla pelle. In questo caso devono essere tolte. Se non si dispone di mezzi di medicazione l'unica cosa utile è far scorrere acqua di mare sulla parte infiammata. In questo modo si può diluire la tossina non ancora penetrata. Evitare invece di grattarsi o di strofinare la sabbia o ricorrere a medicazioni estemporanee con ammoniac, aceto, alcool o altri rimedi fai da te: non si fa altro che peggiorare la situazione.

I medici consigliano una medicazione fatta con l'applicazione di un Gel Astringente al Cloruro d'Alluminio che ha un'immediata azione antiprurito e blocca la diffusione delle tossine.



ha incontrato una medusa

delle mucose ad agire da barriera contro i batteri, e i globuli bianchi a combattere più efficacemente le infezioni.

Svolge un ruolo molto importante per la salute della pelle: problemi cutanei come acne e psoriasi spesso rispondono bene alla vitamina A. E' anche essenziale per migliorare la capacità visiva e per una normale crescita cellulare: è vitale per il mantenimento di denti sani e per lo sviluppo delle ossa. Questa vitamina è inoltre coinvolta nella produzione di ormoni surrenali e tiroidei e nel mantenimento delle cellule nervose.

- Quali conseguenze porta la carenza di vitamina A?

La carenza di vitamina A si ripercuote su pelle, occhi, capelli e sistema immunitario. Può rendere la pelle secca e squamosa e portare alla caduta dei capelli. Se coinvolge il sistema immunitario può favorire la comparsa di infezioni virali quali polmoniti, morbillo e varicella. La carenza prolungata di vitamina A può causare abbassamenti della vista di sera. Se non curata può avere ripercussioni sulla cornea.

- Si possono avere eccessi di vitamina A?

Poiché la vitamina A può essere immagazzinata a lungo nel fegato, se ne può assumere in eccesso solo se si mangia molto fegato con regolarità e se si assumono supplementi (se le riserve del corpo sono sufficienti il betacarotene non è trasformato in vitamina A). L'assunzione di troppa vitamina A può provocare malesseri e sintomi come il mal di testa, nausea, vertigini, e disturbi della visione. Nel lungo periodo può causare affaticamento, nausea, aumento del rischio di fratture ossee. L'eccesso di vitamina A in gravidanza può essere causa di seri problemi nel feto, come palatoschisi e spina bifida.



La vitamina A è spesso consigliata nel trattamento dell'acne. Gli alimenti che ne sono ricchi aiutano a mantenere la pelle sana e secondo gli esperti, il trattamento dell'acne con i retinoidi (creme contenenti vitamina A) dà buoni risultati.

La nostra ricetta:
Rombi di polenta al prosciutto

Ingredienti per 4 persone:
300g. di farina di mais precotta
3 cucchiaini di olio extravergine di oliva
200g. di prosciutto crudo finemente affettato sale
pepe nero macinato al momento

Preriscaldate il forno a 180°C. Portate a ebollizione una casseruola con 1,2 l di acqua appena salata. Mettete la farina in una terrina e versatevi a filo l'acqua bollente poi l'olio, mescolando il tutto con un cucchiaino di legno fino a ottenere una consistenza omogenea.



Insaporite la polenta con un pizzico di sale e una generosa manciata di pepe nero e distribuitela sul fondo di una teglia leggermente unta di olio, livellandone bene la superficie con una spatola di legno. Infornatela per 30 minuti o fino a quando apparirà ben dorata. Sformate la teglia e lasciate intiepidire la polenta per almeno 15 minuti prima di tagliarla a rombi regolari. Servite su un bel piatto da portata, accompagnando con le fettine di prosciutto crudo.

Qui trovi Dedalo

Punto Sma Supermercato 0935-501312	Caffè del Centro Pizzeria San Cataldo	Il Dolce Pasticceria - Caffetteria Gelateria - Tavola Calda	PIZZE DA ASPORTO MEDITERRANEA PIZZERIA CONSEGNA A DOMICILIO 0935.511840 via Montesalvo, 59	Caffetteria Riccobona Via IV Novembre, 13 Enna tel. 0935 38347
tavola calda EUROPA rosticceria 0935-37467 Via IV Novembre 11	Call-338-2330522 PIZZA al volo Piazza Seelfo	UN MONDO A PARTE chebab è... musica Belvedere	AUTORICAMBI Grippaudo Via Pergusa, 192 tel. 0935.25188	Pasticceria - Gelateria Tavola Calda - Servizio Saletta Pizzeria - Ristorante bar sorrento Tel. 0935.25630
pasticceria - gelateria - tavola calda Pasticceria Dell'Arte Tel. 0935 90481	NUOVO CHICCO D'ORO Di Mirisola Francesco Bar - Pasticceria Tavola Calda - Gelateria Via Roma 364 Tel. 0935 34254	PASTICCERIA GELATERIA TAVOLA CALDA CAFFÈ ROMA S.r.l. Via Roma 312 0935.501212	sids arena Viale Regione Siciliana Enna Alta	Parrucchieria Maricò Via Ottavio Catalano, 55 tel.0935.503452
PASTICCERIA - GELATERIA BAR - TAVOLA CALDA SALVATORE MADONIA Via Ottavio Catalano, 84 Tel. 093525188	TAVOLA CALDA di Pavone Paolo PRANZI COMPLETI SPECIALLY Pizza pepata Via Mercato S. Antonio, 26	EmeB Basile Supermercato di via IV Novembre Supermercato di via Roma	Ristorante - Pizzeria Ariston di Augusto e Parisi	Tirrito Pasticceria - Gelateria Via S. Caterina, 11 Tel. 0935 38347
PERGUSA	HOTEL Villa Giulia Via Dafne 2 Pergusa tel. 0039-0935.541043	Riviera Hotel Tel. 0935.541267 Fax 0935.186027	da Carlo Bar - Ristorante - Pizzeria Tel. 0935.541030	GRUPPO ASSICURATIVO Paolo Pollicarini Ristorante - Pasticceria - Bar Via S. Caterina, 11 Tel. 0935.541982 - 368.7964000 - 328.8847481 www.kingpollicarini.it

MAX calzature	L'edicola di Sandro Giurizzo Rizza Ing. Panvini Enna Bassa (di fronte Banco di Sicilia) Tel. 0935.533242	Parrucchieria Stella Tel.0935.531898 piazza Pier Santi Mattarella, 28 compl. Ennadue - ENNA BASSA	GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA BAR - PASTICCERIA DI MAGGIO	RO. GA. Officine Ortopediche
sids arena Piazza Antonella da Messina Enna Bassa	64 sixty four rooms Enna Bassa Via S. Ingrà S.n.c. 0935 20610	Salvatore Cirillo carburanti e lubrificanti agricoli ed industriali stazione di servizio Esso bar tabacchi via Pergusina, 7	Grandeitalia	Enna Mercato SUPER sids C.da Santa Lucia Enna bassa
AMATO ELETTICITÀ Via Basilicata, 24/26 - Tel. 0935.29597 Via Unità d'Italia - Tel. 0935.20380 ENNA BASSA	BREZZA MARINA Pescheria Via G. Fava, 9 Ennadue 093541565 Cell. Francesco 3476562232 Cell. Claudio 3400567060	BG Supermercati Via Leonardo da Vinci Enna Bassa	Bivona Via Boris Giuliano, 15 Complesso Enna due Enna Bassa Tel. 0935.533640	OLIMPICO PASTICCERIA - GELATERIA - TAVOLA CALDA BICARICHE GIORNALI - SOLEO ASEO - SOLETTE UNA BASTA - Via Michelangelo 14 - Tel. Fax 0935.41344
Coffee and Chocolate Piazza Ing. Panvini, 7 94026 - Enna Bassa (En) Tel. 0935.30702	GALLERIA caffè Tabacchi presso Centro Com.le "La Galleria"	TRONY NON CI SONO PARAGONI di Angelo Lianzi Via Rosario Livatino, 94 - Enna Tel. 0935 533242	Henna Enna - Via Unità d'Italia - Tel.0935 20002	
Via Emilia Romagna n.3 - 94100 Enna Bassa Tel. 0935.502260 - 511756 Fax 0935.511757 e-mail: enna@cna.it Unifidi: infoenna@unifidisicilia.it casella posta certificata: enna.epasa@cert.cna.it enna.epasa@cna.it	CNA	UNFidi Imprese Sicilia	EPASA	

Dedalo in Provincia:

AGIRA: Iacona Filippo Via Vittorio Emanuele, 89; **AIDONE:** Strano Rosaria Piazza Cordova, 9; **ASSORO:** Santoro Sebastiano Via Grisa, 279; **BAR-RAFRANCA:** Cravotta Rosa C.so Garibaldi, 377; Giunta Angelo Via Vittorio Emanuele, 475; Tambè Roberto Rocco Via Umberto, 27; Edicola Nicolosi Viale Gen. Cannata; **CALASCIBETTA:** Colina Carmela Via Conte Ruggero, 46; Edicola Catanese Via Nazionale, 51; **CATENANUOVA:** Lombardo Anna Maria Via Vitt.Emanuele; Muni Santa Piazza Umberto, 167; **CENTU-RIPE:** Ingrassia Bruno Via Umberto 98; **GAGLIANO:** No Limits di Pomodoro Anna Via Roma; **LEONFORTE:** Le Coccinelle di Vaccaluzzo C.so Umberto; L'Edicola Pagina di Carmela Barbera C.so Umberto 430; Bar Cangeri C.so Umberto, 256; Vitale Francesco & C. C.so Umberto, 108; **NICOSIA:** Gentile Giuseppa Piazzetta Leone sec.; Lo Furno Maria Giovanna Via G.B. Livolsi; Ragalmuto Benedetto Via Fratelli Testa, 23; Rizzo Felice Via Vittorio Veneto, 19; **PIETRAPERZIA:** Di Prima Michele Via Marconi; **P. ARMERINA:** Cartolibreria Armanna Via R. Roccella, 5; Chiaramonte Giuseppe Via Machiavelli; Gagliano M.Salvina Piazza Garibaldi, 22; Giunta Carmela Via G. Ciancio, 128; Lanzafame Pietro Piazza Boris Giuliano; **REGALBUTO:** Carambia Iole Via G. Ingrassia, 69; Di Gregorio Gaetana Via Don Giuseppe; **TROINA:** L'Edicola di Giambianco Alessandro Via Nazionale 54; **VAL-GUARNERA:** Giordano Mario Via Sant'Elena, 115; Pavone Giuseppe Via Garibaldi, 98; **VILLAROSA:** Edicola Nicoletti Giovanni C.so Garibaldi;

L'acqua della tua città

ACQUAENNA
GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

ACQUAENNA S.C.P.A. - Via S.Agata, 71 - 94100 ENNA
- p.iva 01087110860 - e-mail: info@acquaenna.com

Numero Verde
800010850

Editore: "Nuova Editoria" soc. coop. Iscrizione al R.O.C. n. 10884
Aut. Tribunale di Enna n. 98 del 07/01/2002 (Registro degli Operatori della Comunicazione)
Direttore responsabile: Massimo Castagna Stampa: NovaGraf s.n.c. - Assoro

editoria
progettazione grafica
impaginazione
packaging
libri
riviste
modulistica
calendari
manifesti

NovaGraf s.n.c.
il vostro partner professionale per la stampa

...dà colore alle tue idee

Via Piano Arena, 13/A - 94010 Assoro (En)
Tel. 0935 667 864 - Fax 0935 620 507
novagraf@novagraf.it - novagraf.it

telefona per un preventivo GRATUITO